



## RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

### IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO  
di Padova

IL GAZZETTINO  
di Venezia

IL GAZZETTINO  
di Rovigo

IL GAZZETTINO  
di Treviso

la VOCE di ROVIGO  
di Rovigo

la Nuova di Venezia e Mestre il mattino di Padova la tribuna di Treviso

IL GIORNALE  
DI VICENZA

L'Arena  
IL QUOTIDIANO DI VERONA

**CORRIERE DEL VENETO**

30 SETTEMBRE 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO  
[comunicazione@anbiveneto.it](mailto:comunicazione@anbiveneto.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6
Veronese						
Adige Po						
Delta del Po						
Alta Pianura Veneta						
Brenta						
Adige Euganeo						
Bacchiglione						
Acque Risorgive						
Piave						
Veneto Orientale						
LEB						

**30 SETTEMBRE 2016**

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO  
[comunicazione@anbiveneto.it](mailto:comunicazione@anbiveneto.it)



---

**Ambiente: Zanoni e Fracasso (PD): "Contratti di fiume: la Regione ritiri la delibera e faccia un nuovo bando per garantire una reale partecipazione con criteri equi e trasparenti"**

**(Arv) Venezia 29 set. 2016** - "È assurdo concedere appena quattordici giorni per concorrere ad un bando con finanziamenti importanti, 70mila euro complessivi, come quello per i Contratti di fiume. La Giunta ritiri la deliberazione e riapra i termini per consentire a tutti i soggetti interessati di partecipare".

Questa la richiesta avanzata dai consiglieri regionali del Partito Democratico **Andrea Zanoni** e **Stefano Fracasso**, che hanno presentato un'interrogazione a risposta immediata in ordine alla D.G.R. n. 1432 del 15.09.2016, prendendo spunto dalle proteste avanzate dalle associazioni aderenti al Forum per il Contratto di fiume Marzenego- Osellino.

"La domanda di contributo va presentata entro quattordici giorni dalla pubblicazione del bando sul BUR - sottolineano Zanoni e Fracasso - ovvero domani 30 settembre 2016, corredata dalle fatture già emesse o dalla documentazione delle spese sostenute a partire dal primo ottobre 2015".

E' evidente- incalzano i consiglieri PD- che i tempi sono troppo ristretti per prepararsi adeguatamente. Inoltre, resterebbe escluso chi ha già ricevuto finanziamenti".

"Si tratta di un criterio sbagliato - affermano Zanoni e Fracasso - poiché la Deliberazione di Giunta del 2013 non ha assegnato ai diversi Contratti di fiume già attivati gli stessi importi. Al di là di questo aspetto, la Regione dovrebbe comunque premiare il merito e la qualità, valutando l'enorme lavoro già realizzato, i dati sulla partecipazione e sulla visibilità conseguiti".

I criteri di accesso al contributo – argomentano i consiglieri regionali - sono stati adottati senza tenere conto delle istanze del territorio e senza il parere del Tavolo regionale di coordinamento dei Contratti di fiume del Veneto, che al momento è del tutto privo delle rappresentanze socio-economiche, che dovrebbero essere il lievito dei processi di democrazia diretta".

"Per questo motivo - concludono Zanoni e Fracasso - chiediamo alla Giunta regionale di ritirare la deliberazione e di approvarne una nuova, formulando criteri che premino la qualità e incentivino l'attivazione di nuovi processi decisionali, autenticamente partecipativi e rispettosi dei previsti requisiti qualitativi di base".

## BONIFICA L'ente ha ottenuto il "timbro" Iso 9001:2015

# Il Consorzio Adige Po è certificato

ROVIGO - L'impegno del Consorzio di Bonifica Adige Po nel migliorare le prestazioni e i servizi da offrire ai contribuenti, ha portato l'amministrazione dell'ente alla decisione di far certificare l'operato dell'ufficio amministrativo dedicato alla gestione dei procedimenti di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici in appalto, nonché dei concorsi per l'affidamento di incarichi di progettazione. Il decreto legislativo 50/2016 prevede che al fine di poter verificare la conformità degli elaborati e la con-

formità alla normativa vigente internamente per lavori di importo tra 5 e 1 milione di euro, la stazione appaltante deve essere dotata di un sistema interno di controllo qualità. Per questo motivo la certificazione è stata estesa anche all'ufficio tecnico dedicato alla progettazione delle opere idrauliche, civili, ambientali e opere accessorie. La certificazione Iso 9001:2015, rilasciata dall'Ente Certificatore Tuv Nord Italia srl, è stata richiesta per soddisfare l'esigenza di certificare l'ufficio amministrativo al fine di

dare la possibilità di potersi avvalere del requisito premiale, nel procedimento di qualificazione presso l'Anac (Autorità nazionale anti corruzione) a svolgere la funzione di stazione appaltante. Dopo un percorso di controllo e verifica, in data 7 settembre, il Consorzio di Bonifica Adige Po ha quindi ricevuto la certificazione richiesta. Un ulteriore segno che dimostra l'interesse del Consorzio ad agire nella trasparenza al fine di offrire un servizio sempre maggiore agli utenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Mauro Visentin** Presidente del Consorzio di bonifica Adige Po



## LAVORI PUBBLICI Lunedì apre il cantiere di fronte a piazza Cavour

# Iniziano i lavori nel Canalbianco

G.F.

ADRIA

Il terzo tentativo è quello buono. Iniziano lunedì, secondo i documenti ufficiali ed i divieti di parcheggio, operativi dalle 7 del mattino, esposti ieri in piazza Cavour, ai lavori di ripristino e di consolidamento dei muri sponda del ramo centrale del Canalbianco. Lavori che andranno a sanare uno sfiancamento visibile ad occhio nudo, inarrestabile per la continua crescita delle radici degli alberi che tendono a crescere in direzione dell'acqua, contribuendo ad aumentare la spinta al ribaltamento del muro e che, secondo il penultimo incarta-



mento ufficiale, dovevano essere cantierati il 12 settembre scorso.

L'intervento si concluderà presumibilmente il 30 giugno del prossimo anno. L'operazione, a cura della ditta Freguglia di Porto Viro, promossa dalla Sezione Bacino Idrografico Adige-Po, l'ex Genio Civile, sarà suddivisa

in fasi.

Si partirà con il potenziamento degli impianti idrovori di via Leonardo da Vinci, già cantierati ieri, e Cengiaretto per abbassare il livello idrometrico del ramo interno del Canalbianco e per operare sulla muratura con l'installazione di due pompe supplementari. Seguirà il consolidamento statico di piazza davanti al teatro. La terza fase sarà infine relativa al restauro architettonico dei muri arginali.

L'operazione, finanziata con 2 milioni di euro con delibera della Giunta regionale del Veneto del 23 novembre 2010, rappresentano il secondo stralcio di un progetto che si configura come un vero e

proprio piano regolatore di carattere idraulico, rientrante nel piano regionale di Protezione Civile. Un progetto dal costo complessivo di 3,5 milioni. Il primo stralcio era stato portato a compimento nel 2008 con un impegno di un milione e 100mila euro di cui 900 finanziati dalla Regione.



---

# Rinnovato il contratto dei consorzi di bonifica

*Il risultato dopo due anni di trattative e una dura battaglia dei sindacati.  
“Numerosi miglioramenti delle attuali norme di legge”*

Dopo quasi due anni di trattative tra sindacati e Snebi, oggi, 28 settembre, è stato rinnovato il contratto nazionale dei Consorzi di Bonifica e di miglioramento fondiario. Il percorso che ha portato alla firma è stato piuttosto tortuoso. “La crisi economica del nostro Paese e il momento difficile che continuano a vivere i Consorzi di Bonifica, anche alla luce delle scelte riorganizzative già avviate in molte regioni - scrivono Fai Cisl, Flai Cgil e Filbi Uil in una nota -, ha reso non poco complicata la tenuta del tavolo”.

I sindacati, in effetti, hanno indetto più giornate di mobilitazione coinvolgendo i lavoratori “che grazie alla loro significativa partecipazione alle iniziative di sciopero hanno consentito la riapertura e la conclusione delle trattative”.

La componente normativa, ferma al 2010, ha visto numerosi miglioramenti delle attuali norme di legge, soprattutto per quanto concerne il demansionamento. Sono stati inseriti importanti miglioramenti per i lavoratori avventizi, la componente debole del mondo del lavoro.

Per la parte economica, invece, l'accordo prevede una copertura significativa anche dell'anno 2015, in cui scadeva il vecchio contratto, con un aumento del 3,9 per cento e una divisione in tranche che garantirà ad ogni lavoratore dei Consorzi l'erogazione nel quadriennio di un importante montante superiore, per il parametro 132, ai 2.000 euro. I sindacati esprimono quindi “soddisfazione per il risultato ottenuto”, e sottolineano che questo contratto “dimostra e conferma la centralità della contrattazione nazionale ed al contempo il ruolo fondamentale delle relazioni sindacali in questo settore strategico per la tutela e la salvaguardia del territorio”.

**SONA.** L'ente mette in sicurezza alcune zone critiche del territorio comunale alla vigilia della stagione delle piogge

# Bombe d'acqua da contrastare Posati i tubi anti allagamenti

Il Consorzio di bonifica ha predisposto un sistema di deviazione che è lungo 600 metri. Poi saranno costruiti pozzetti di raccolta. Il presidente Tomezzoli: «Costa 70 mila euro»

**Federica Valbusa**

Il Consorzio di bonifica veronese interviene a Sona per mettere in sicurezza le zone particolarmente vulnerabili alle cosiddette «bombe d'acqua». Una primo intervento, ultimato di recente, ha riguardato via Casotto, dove in occasione di eventi temporaleschi l'acqua si raccoglieva nel campo che confina con via Matteotti e invadeva la sede stradale, provocando danni alle abitazioni vicine. Per raccogliere l'acqua in eccesso, il Consorzio ha posato una tubazione interrata per una lunghezza di circa 130 metri. È stato inoltre previsto un pozzetto di raccolta posto all'angolo tra via Casotto e via Matteotti. Da questo pozzetto parte la tubazione lungo via Casotto fino al fosso di guardia della regionale 11. Un secondo intervento, che sarà ultimato a breve, riguarda località Tagliaferro, dove in occasione di forti temporali l'acqua si raccoglie nel campo che confina con la strada, allagandolo, diventando ruscello lungo la via e causando danni alle proprietà che la affiancano.

Per risolvere il problema, il Consorzio sta provvedendo a posare una tubazione interra-

ta per una lunghezza di circa 470 metri, adatta a trasportare l'onda di piena con tempo di ritorno di cinquant'anni. Anche in questo caso, per raccogliere l'acqua è stato previsto un pozzetto posto all'angolo tra via Tagliaferro e via Montebuson. Da questo pozzetto partirà la tubazione lungo via Tagliaferro, che continua poi su via Pizzarel dove si collega alla tubazione esistente che attraversa la linea Milano-Venezia della ferrovia e sfocia nel fosso di Staffalo. Un terzo intervento è previsto all'incrocio tra la regionale 11 e via Bellevie. In questo caso lo scopo è quello di raccogliere le acque di ruscellamento che provengono dalla strada regionale. Qui è già presente una griglia in cui confluiscono le acque meteoriche ma, per le sue dimensioni inadeguate, tale griglia non riesce a captare tutte le acque. La conseguenza di questo problema sono allagamenti della proprietà privata e della sede stradale. Si prevede quindi l'aggiunta di una ulteriore griglia rasoterra con relativo pozzetto, che si raccorderà al canale di scarico verso la cava in località Cioi realizzato recentemente dal Consorzio.

I lavori che interessano Sona derivano da una serie di



Uno dei cantieri del Consorzio di bonifica veronese nel territorio di Sona

accordi di programma siglati tra Regione Veneto, Consorzio di bonifica e alcuni Comuni della Provincia sotto i ventimila abitanti. Il presidente del Consorzio di bonifica Antonio Tomezzoli spiega: «Quelli che si stanno realizzando a Sona sono interventi strategici per la sicurezza e la tutela del territorio e dei centri urbani. Gli interventi sono progettati dai tecnici del Consorzio e prevedono una spesa di 70mila euro, dei quali 50mila euro finanziati dalla Regione e 20mila euro dal Comune di Sona». •

## Strade da sistemare a Buttapietra

**LAVORI IN CORSO.** Il Comune ha deciso di mettere in ordine tre strade bianche, le vie Petrarca, Palazzone e Ca Bassa, ed il parcheggio, sia interno che esterno, dell'ex scuola media Simoni e del polo scolastico.

Per questo motivo, ha contattato una ditta di Isola della Scala specializzata in questo tipo di interventi. Si

chiama Eco Frant srl, e in questi giorni, la responsabile dell'area tecnica del Comune ha incaricato i suoi rappresentanti di far eseguire gli interventi, che prevedono la manutenzione ordinaria della carreggiata.

L'operazione, che sarà effettuata prossimamente, costerà in tutto, compresa Iva ed oneri vari, poco più di 9.200 euro. LWF.

